

TOUR IN PUGLIA E BASILICATA

Cultura, arte, natura, enogastronomia, arti e tradizioni.

CATALOGO 2024

*LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO
IL NOSTRO COMPITO È SALVARE
LA BELLEZZA*

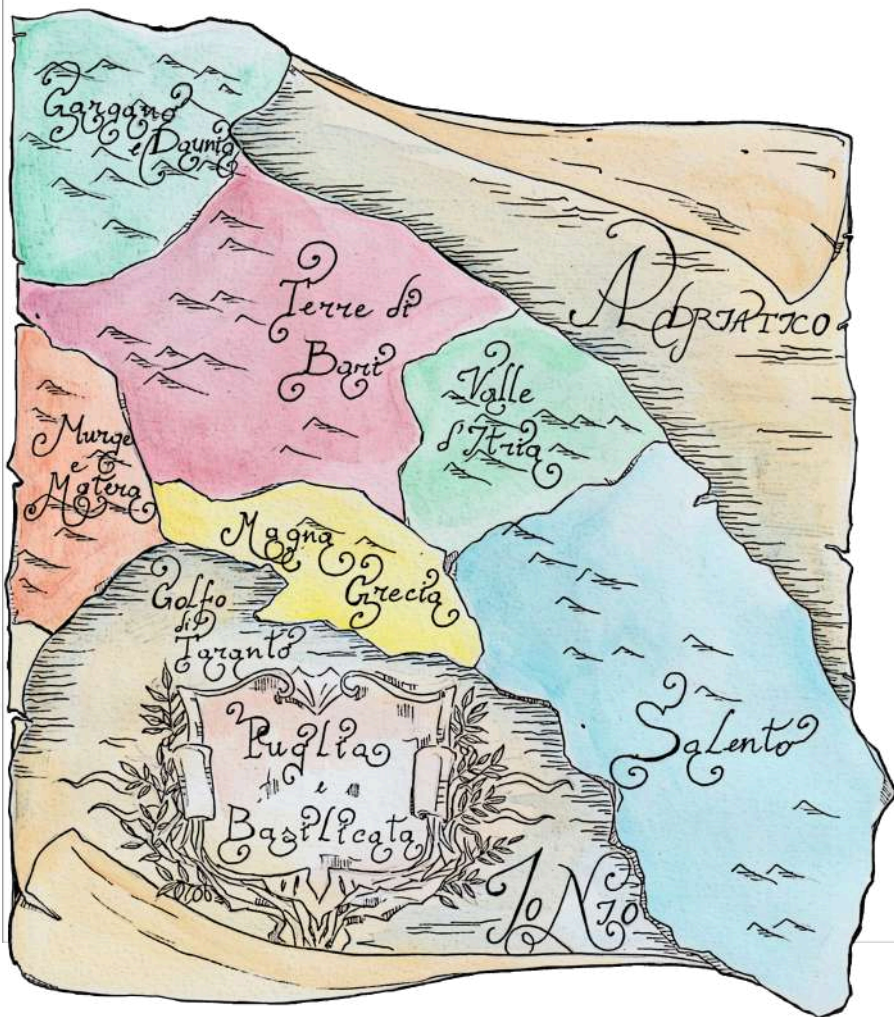
theMonumentsPeople

CONTATTI:

347 1999885, 347 1917943,
329 0070282, 328 9632397,
347 1864160

The Monuments People SCS ETS
themonumentspeople@gmail.com
themonumentspeoplescs@pec.it
themonumentspeople.it





SALENTO - 5

VALLE D'ITRIA - 7

TERRA DI BARI - 9

GARGANO E DAUNIA - 11

MAGNA GRECIA - 13

MURGIA E MATERA - 15

TRADIZIONI - 17

NATURA - 19

CUCINA - 21

ARTI E MESTIERI - 23

“La Bellezza salverà il mondo. Il nostro compito è salvare la Bellezza”

Un territorio da scoprire e da “vivere” in tutte le sue sfaccettature, accompagnati dalle nostre guide turistiche che, con professionalità e passione, condurranno gli ospiti tra arte, natura, cultura materiale e immateriale, per rendere il Viaggio un’Esperienza da ricordare.

The Monuments People nasce nel 2018 con l’idea di voler sviluppare con Passione e Amore le professionalità acquisite, dopo anni di studio e lavoro, nell’ambito della Valorizzazione, Fruizione e Comunicazione dei Beni Culturali e del territorio in generale. Siamo archeologici, storici dell’arte, archivisti, operatori della didattica culturale, guide turistiche e ambientali della Regione Puglia.

Il nostro team di esperti fornisce supporto sia a singoli turisti e agenzie nella progettazione e realizzazione di itinerari guidati in tutto il territorio pugliese e in parte lucano rivolti ad un pubblico adulto, sia nella progettazione e realizzazione di proposte didattiche per le scuole.

Siamo a disposizione per la formulazione di itinerari che possano condurre il visitatore alla scoperta di città, piccoli borghi, parchi naturali e di apprezzarne gli aspetti più autentici attraverso esperienze dirette a contatto con la popolazione locale: visite in aziende e in botteghe artigianali, degustazioni di prodotti tipici, laboratori e tanto altro.

Contattaci per supporto e un preventivo dettagliato adatto alle tue esigenze

themonumentspeople@gmail.com

Pina Alloggio, Giuliana Genoese, Sara Foti Scialviere, Gabriella Rucco, Donatella Zuccaro





SALENTO

Affollato d'estate per le sue belle spiagge, il Salento, che comprende la provincia di Lecce e parte delle province di Brindisi e Taranto, è una terra ricca di sorprese in ogni stagione dell'anno, per chi la vuole osservare con occhio curioso e attento.

Le nostre guide accompagneranno i visitatori alla scoperta di meravigliose città d'arte, come Lecce, famosa per il suo Barocco, Gallipoli, la "città bella" totalmente circondata dal mare, Otranto, conosciuta come "città dei Martiri", che racconta nei suoi monumenti il passato bizantino e normanno. E ancora Galatina dove, nella Basilica di Santa Caterina d'Alessandria, lo sguardo si perde nelle opere del Vecchio e del Nuovo Testamento affrescate sulle pareti. Più a nord Brindisi con i suoi due spettacolari castelli e la sua antica storia romana e medievale narrata nel Museo Archeologico "F. Ribezzo" e negli splendidi monumenti del centro storico.

Città d'arte, ma anche piccoli borghi da scoprire, come Specchia, Ruffano, Castro, Tricase, Nardò, Presicce dove ci si perde nel via vai di vicoli e corti degli incantevoli centri storici.

E per gli amanti della natura il Salento offre numerosi Parchi Naturali e passeggiate tra masserie e muretti a secco nella campagne dove la vite, e il dolce nettare che ne deriva, il vino salentino, fanno da padroni, e dove gli ulivi, grazie agli sforzi dei tanti che si dedicano alla terra, cercano di riprendere il loro posto.

Grecia Salentina

Nel cuore del Salento vi conduciamo alla scoperta di piccoli borghi, dove a lungo si sono mantenuti usi, costumi, riti portati nel Medioevo dall'Oriente da quei monaci che qui arrivarono e di cui possiamo conoscere la storia nella tante cripte e chiese rupestri disseminate nel territorio.

E passeggiando nei vicoli, ancora è possibile ascoltare, da qualche anziano, il griko, il dialetto italo-greco parlato in quest'area.

Cartapesta

Un'arte antica, "povera", in origine tramandata da padre in figlio dal XVIII secolo, influenzata dall'estetica del Barocco, che caratterizza oggi la città di Lecce. A passeggio tra vicoli e corti, si può curiosare nelle botteghe dei maestri cartapestai, che mostrano importanti opere che potrebbero essere scambiate con quelle realizzate in materiali più pregiati, portate in processione nelle ricorrenze religiose e realizzate per decorare chiese e case.



VALLE D'ITRIA

Tre sono le province toccate da questa fiabesca valle (Brindisi, Taranto e Bari), che si presenta con distese di ombrosi uliveti, costellate da borghi in calce bianca. Le nostre guide vi accompagneranno tra i paesi che si affacciano direttamente sulla valle o nelle zone vicine toccate in parte da essa: Alberobello, borgo riconosciuto Patrimonio Unesco nel 1996 per la presenza di 1500 trulli; Ceglie Messapica, antico sito archeologico e oggi presidio Slow Food; Cisternino, uno dei borghi più belli d'Italia, capitale dei "fornelli"; Locorotondo, con la sua planimetria circolare; Martina Franca, sontuosa ed elegante cittadina del Rococò; Ostuni, la famosa Città Bianca e Regina degli Ulivi. Questa valle ha una bellezza che incanta i visitatori, li accoglie e li nutre con i suoi più autentici prodotti.



La capitale dei trulli

SITO UNESCO

Quando si pensa alla Puglia, una delle prime cose che vengono in mente sono i trulli, costruzioni coniche in pietra a secco tipiche della zona. Quello che rende speciale e quasi fiabesca l'area circostante è la presenza massiccia di questi edifici nella valle. Usati in passato come rifugi temporanei per i contadini, sono man mano diventate abitazioni permanenti non solo per gli agricoltori locali ma anche per i tanti stranieri che decidono di stabilirsi qui. Alberobello è sito Unesco proprio per la sua unicità: non ci sono infatti altri paesi con una così massiccia presenza di trulli al loro interno. Questa sua particolarità la rende una delle mete più gettonate della regione.

Festival della Valle d'Itria

Famoso fra gli appassionati d'opera lirica, il Festival nasce nella seconda metà degli anni '70 e da allora ha vinto per ben nove volte l'ambito riconoscimento del Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali. Ogni anno, si tiene all'interno del Palazzo Ducale della barocca città di Martina Franca. Obiettivo del festival è stato, sin dai suoi esordi, la riscoperta di titoli operistici e pagine musicali rare o sottovalutate. Un'attenzione particolare è data alla cura delle versioni integrali, che mantengono la fedeltà alle opere così come intese dai compositori.



TERRA DI BARI

La pianura della Terra di Bari si estende dalle Murge al mar Adriatico. Le nostre guide vi condurranno tra svariati luoghi di interesse, tra castelli, chiese, basiliche, cattedrali medievali che caratterizzano la zona. La città di Bari, capoluogo di regione, ha come edificio religioso più importante la basilica risalente al XI secolo, dedicata al santo protettore, San Nicola.

Sulla costa, alcune perle dell'Adriatico pugliese: Polignano a Mare, borgo che sorge su uno sperone roccioso a strapiombo sul mare; Monopoli, città alto-medievale, ricca di edifici religiosi e civili intrisi di storia; Trani, con la sua preziosa cattedrale romanica; la storica Barletta, famosa per la disfida tra italiani e francesi.



Castel del Monte **SITO UNESCO**

Sito Unesco sin dal 1996, questo castello, posizionato su una collina vicino Andria, ha raccolto intorno a sé curiosi e turisti per i suoi misteri. Voluto dall'Imperatore Federico II di Svevia, è famoso per la sua forma ottagonale. Questa peculiarità ha portato numerose ipotesi sulla funzione dell'edificio e sui possibili significati. Questo castello del XIII secolo è per molti un simbolo pugliese.

Il Guercio di Puglia

Giangirolamo d'Acquaviva d'Aragona, noto come il Guercio di Puglia, è forse uno dei personaggi pugliesi più noti.

Conte di Conversano, aveva possedimenti in tutta la regione e le sue azioni hanno solo ingrandito la sua fama di uomo crudele, alimentando storie su storie, alcune reali altre meno.

A Conversano e nelle zone vicine al paese, ci sono ancora edifici legati a questo politico, militare e mecenate dell'impero. Fra questi, il castello trapezoidale in città e il castello di Marchione, residenza estiva dei conti d'Acquaviva.



GARGANO E DAUNIA

Il cosiddetto “Sperone d’Italia” è un’area caratterizzata da meravigliosi paesaggi marini e montuosi. La natura è presente in maniera massiccia, con il Parco Nazionale del Gargano e la Foresta Umbra, a circa 800 metri d’altezza, che grazie alle sue faggete vetuste è dal 2017 Patrimonio Unesco e nel 2022 è stata inserita nella lista delle 10 foreste più belle al Mondo (unica in Italia).

Ma non solo natura: meravigliosi paesi sulla costa, come Peschici e Vieste, i borghi dauni, come Bovino e Troia e gli itinerari religiosi con la presenza di due santuari, quello di San Michele Arcangelo e di San Giovanni Rotondo.



San Michele Arcangelo SITO UNESCO

La Puglia è ricca di siti Unesco e anche nel Gargano ne esiste uno: è il santuario di San Michele Arcangelo, noto come Celeste Basilica (secondo la tradizione sarebbe stato consacrato dall’Arcangelo Michele). Nel Medioevo era una delle quattro mete di pellegrinaggi più frequentate ma la sua parte più antica risale al 493. Questo santuario racchiude in sé storia, arte, fede ed è uno dei luoghi più suggestivi della regione Puglia.

Vieste

La Puglia ha tanti pittoreschi borghi costieri, uno dei più belli è proprio Vieste. Il visitatore è invitato a perdersi tra le sue stradine bianche, imbattendosi poi nella cattedrale e nel castello, entrambi luoghi curati da Federico II di Svevia, ammirare il monolite di 25 metri di pietra calcarea che è ormai simbolo di questa città. A Pizzomunno è legata anche una delle più famose leggende pugliesi, quella dell’amore tra il pescatore Pizzomunno e la sua amata Crisalda.

*“Oltre l’est l’alba,
oltre l’ovest il mare,
e tra l’est e l’ovest
la sete del viaggiatore
che non mi da pace”*

G. Gould



IN KILYA GREEK
The Greek Town
THE GREEK TOWN
The Greek Town
The Greek Town

MAGNA GRECIA

L'arco jonico, tra Puglia e Basilicata, racconta l'antica storia dei coloni greci che dalla madrepatria, attraversando il Mediterraneo, giunsero sulle coste del sud Italia fondando numerosissime città greche. Taranto fu la colonia greca più importante in questo territorio e svela la sua antica storia nei tesori conservati al M.Ar.Ta., Il Museo Archeologico Nazionale.

Proseguendo verso est, lungo la Statale Jonica, si intravedono le Tavole Palatine, il Tempio di Hera e si immagina come dovesse mostrarsi splendente per coloro che approdando lo vedevano dal mare, per giungere alla colonia di Metaponto, dove è possibile visitare il Parco e il Museo Archeologico. Ultima tappa, ancora in Basilicata, è il Museo della Siritide a Policoro, l'antica Heraklea, che racconta la storia dei coloni greci qui giunti e delle popolazioni indigene con cui ci furono scontri ma anche interessanti scambi culturali.

Taranto

Oltre al M.Ar.Ta., Taranto stupisce il visitatore per il suo caratteristico centro storico, una lunga e stretta penisola tra il Mar Grande e il Mar Piccolo, suggestiva da vedere dal mare con un giro in motonave; per la splendida Cattedrale, il Castello e i tanti ipogei che formano una rete di sotterranei e un complicato sistema di cunicoli che si collega con accessi anche al mare.

Grottaglie e le sue ceramiche

Poco distante da Taranto una visita merita la città di Grottaglie, suggestivo centro storico collocato su una collinetta, famosa per il Quartiere delle Ceramiche, che conserva in molti casi l'aspetto di un tempo e affascina i visitatori con le antiche botteghe scavate nella roccia.



Tra Puglia e Basilicata si estende l'area delle Murge, parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine e Parco della Murgia Materana. Il termine stesso "murgia", pietra, roccia aguzza, descrive un territorio dall'aspetto spettacolare caratterizzato da vistosi fenomeni di carsismo con doline, inghiottitoi, lame e grotte, come le famose Grotte di Castellana, e le gravine, che caratterizzano la parte più meridionale dell'area, veri e propri canyon con profondità anche superiori ai 200 m.

Il visitatore si incanta davanti a un paesaggio a tratti mozzafiato dove immane appare lo sforzo dell'uomo, fin dall'antichità, di adattarsi a difficili condizioni ambientali scavando nella roccia rifugi, ripari, chiese e cripte, spesso affrescate, disseminati sul territorio.

Paesaggi rupestri, suggestivi borghi antichi, imponenti masserie, rendono quest'area una terra unica al mondo.

E nella Lucania una tappa ormai fondamentale è la visita di Matera (SITO UNESCO), designata Capitale della Cultura 2019, cosa che ha fatto rinascere la città con restauri, iniziative culturali e un processo virtuoso di valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Gravina e il Ponte Acquedotto

Spettacolare è attraversare il Ponte dell'Acquedotto che, nella città di Gravina di Puglia, permetteva un tempo di attraversare la Gravina di Botromagno e raggiungere la chiesetta della Madonna della Stella. Ed è solo una delle meraviglie di Gravina, caratterizzata dai tipici insediamenti rupestri, con una bellissima Cattedrale, un suggestivo Castello costruito da Federico II di Svevia e le aree archeologiche in zona Padre Eterno e Botromagno.

Pane di Altamura e Fungo Cardoncello

Numerosissime sono le eccellenze gastronomiche del territorio. A titolo esemplificativo ne citiamo due: il famoso pane di Altamura e il fungo cardoncello. Il Pane di Altamura, conosciuto in tutta Italia, è ottenuto dall'impiego di semola rimacinata di varietà di grano duro coltivato nei territori della Murgia. Dal 2003 gli è stato riconosciuto il marchio D.O.P., denominazione di origine protetta. Nella caratteristica forma "u skuanète", la sua produzione era un tempo corale: le donne lo impastavano in casa e lo portavano a cuocere nei forni pubblici, dove veniva marchiato con le iniziali del proprietario. Già il poeta romano Orazio ne parla come "il pane migliore del mondo". Altra specialità del territorio è il fungo cardoncello che nella Murgia ha il suo habitat ideale. Un tempo esisteva proprio il mestiere del "fungaiolo" e, benché abbia rischiato di scomparire a causa della distruzione del suo habitat sottoposto ad uno spietamento selvaggio, il cardoncello oggi è considerato un'eccellenza made in Puglia ed inserito nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.).



TRADIZIONI

Puglia e Basilicata sono regioni con antiche tradizioni di matrice sia pagana che cristiana, legate alle tante e diverse popolazioni che nel corso dei millenni hanno abitato questi territori lasciando spesso, proprio negli usi e costumi attuali, qualche memoria, a volte nascosta, ma ancora presente nelle tradizioni locali.

Processi di valorizzazione in atto negli ultimi decenni stanno cercando di riportare in vita e mantenere queste antiche tradizioni, diventate spesso un elemento di attrazione culturale e turistica.

In base ai periodi dell'anno, per "immergersi" nell'autenticità del territorio, è suggestivo affiancare alla visita di città e monumenti la partecipazione a feste e rituali del luogo.

Alcuni esempi? La festa di San Nicola a Bari, dal 6 al 9 maggio, la rievocazione della traslazione delle reliquie del Santo da Myra a Bari o, sul fronte di antiche tradizioni pagane poi cristianizzate, la Focara di Novoli, in provincia di Lecce, il 16-17 e 18 gennaio, la più grande di tante feste simili che si svolgono in diversi paesi, la "festa del fuoco" oggi dedicata a Sant'Antonio Abate, ma sicuramente che affonda le sue radici nelle cerimonie pagane legate alla vita contadina e ai cicli del raccolto.

Feste patronali, richiami ad antiche tradizioni possono essere inserite nei tour in Puglia e Basilicata per rendere il Viaggio più autentico, un processo immersivo di conoscenza della realtà locale.

Carnevale di Putignano

Carri allegorici sfilano per la città in quello che viene considerato uno dei più antichi Carnevali d'Europa. Dal 17 gennaio, ogni giovedì, la sfilata di carri è dedicata ad una categoria sociale ben specifica: monsignori, preti, monache, vedove, pazzi, donne sposate e cornuti. Quest'ultima, in particolare, è caratterizzata dall'immane e goliardico rito del taglio delle corna, evento curato in ogni particolare dall'Accademia delle Corna e con la nomina, ogni anno, del Cornuto dell'Anno.

Il fenomeno del Tarantismo

Il concerto de "La notte della Taranta", che si svolge a fine agosto a Melpignano, è ormai diventato un evento conosciuto in tutto il mondo e che attira migliaia di visitatori nel Salento. Si tratta però solo della tappa finale di un festival itinerante che durante tutto il mese di agosto anima le piazze di alcune località, anche meno note, del Salento centrale, in corrispondenza dell'area della Grecia Salentina, con concerti che forse, più del grande evento finale, rappresentano la musica popolare salentina. Ma le radici di questo fenomeno, oggi molto turistico, e il suo lato più autentico si possono meglio osservare a Galatina, tra il 28 e il 30 giugno, durante la festa patronale dei SS. Pietro e Paolo. A Galatina, all'interno di palazzo Tondi-Vignola si può visitare la piccola cappella dedicata a San Paolo e il pozzo la cui acqua si diceva avesse il potere di guarire le tarantate. Un fenomeno culturale antico, connesso a tradizioni pagane poi cristianizzate, legato inizialmente ad una sorta di isteria che colpiva soprattutto le donne nei mesi estivi, durante la mietitura del grano, la cui "cura" era una terapia di tipo musicale e coreutico: al ritmo incalzante del suono di tamburelli, violino, fisarmonica e organetto, il "malato", in una sorta di trance, si lascia andare in una danza frenetica e convulsa.



NATURA

Per chi è interessato ad un turismo più orientato sul mondo della natura e dello sport, dal Capo di Leuca, risalendo fino alla zona del Gargano a est e al Parco Naturale Regionale dell'Alta Murgia e al Parco della Murgia Materana a ovest, è possibile incontrare innumerevoli paesaggi naturali molto diversi tra loro, dalle aree marine, alle coste rocciose, ai laghi, e suggestivi paesaggi carsici oggi organizzati in aree protette, riserve, parchi naturali da percorrere con mezzi di trasporto sostenibili, a piedi, in bicicletta o a cavallo, accompagnati, in questi territori diversi e variegati, da guide ambientali professioniste che faranno scoprire una natura incontaminata, salvaguardata e ancora poco conosciuta.

Fenicotteri rosa nelle Saline di Torre Colimena

Tra Porto Cesareo e le marine del tarantino, lungo la costa ionica del Salento, tra macchia mediterranea, zone umide e canneti, nel suggestivo paesaggio della Riserva di Torre Colimena e in particolare della Salina dei Monaci, uno specchio d'acqua salmastra chiuso dalle dune sabbiose verso il mare e da una collinetta verso l'entroterra, tra l'inverno e la primavera è possibile ammirare la danza dei fenicotteri rosa, specie protetta che, come molti altri uccelli, scelgono di fermarsi qui per nidificare.

Oasi naturalistico-archeologica "La Salata"

Natura e archeologia accompagnano la passeggiata nell'Oasi "La Salata", a circa 8 Km da Vieste, dove tra il profumo della macchia Mediterranea, un'area umida attraversata da ruscelli dove sguazzano tartarughe, anguille, rane e cefali. Percorrendo i suggestivi sentieri si incontra un complesso cimiteriale scavato nella roccia costituito da ben 300 tombe paleocristiane del III-IV secolo d.C. Un piccolo paradiso salvato nel 1997 dal WWF.

Parco Regionale Naturale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano

Affacciato sul mar Ionio lungo la costa neretina, si sviluppa il "Parco Regionale Naturale Porto Selvaggio e Palude del Capitano", caratterizzato da alte scogliere, sorgenti costiere, cale e baie.

Il ricco e complesso paesaggio naturalistico all'interno dell'area protetta consente di scoprire anche come l'uomo interagì in passato con il territorio, visitando grotte preistoriche, specchie, mura di antichi villaggi, torri costiere e reperti fossili di pesci.



CUCINA

La cucina pugliese è una cucina ricca, basata su materie prime che cambiano di stagione in stagione, con ricette famose in tutta Italia (che presentano alcune varianti a seconda della provincia). Dal foggiano con il suo caciocavallo podolico o il prosciutto di Faeto, passando per la zona barese con il pallone di Gravina e le mozzarelle di Gioia del Colle, nella provincia di Taranto con il capocollo di Martina Franca e la cozza tarantina, nel brindisino con il suo carciofo o il pomodoro fiaschetto di Torre Guaceto, arrivando fino alla provincia di Lecce con la scapece gallipolina e il rustico leccese: la Puglia, da nord a sud della regione, ha una variegata e deliziosa lista di prodotti e ricette che soddisfano ogni palato.

Bombette e fornelli accesi

Tipiche della Valle d'Itria, questi involtini di carne fresca di maiale e cotti alla brace fanno venire l'acquolina in bocca ai tutti, turisti e non. Se si passa poi nella bianchissima Cisternino, verso ora di pranzo o cena, l'aria comincia ad essere profumata dall'odore che arriva dai cosiddetti "fornelli": quelli che si potrebbero definire "risto-macellerie", dove al bancone si può scegliere la carne che si preferisce, accomodarsi e aspettare che la cottura sia perfetta.

Focaccia barese

Avete mai sentito parlare di un prodotto così buono da sconfiggere il più famoso colosso dei fast food? Questo è successo ad Altamura, in provincia di Bari, area in cui ha origine la famosa focaccia barese. Questa focaccia, cotta in forno a legna, è un prodotto della gastronomia popolare, per cui la ricetta prevede diverse varianti che cambiano in base alle diverse zone pugliesi. L'impasto tradizionale è con semola macinata e patate lesse, un impasto elastico che diventa, una volta cotto, morbido al suo interno e croccante all'esterno. Alcune delle varianti più diffuse: la classica, con pomodori e olive fresche; con fette di patate di circa 5 mm; bianca, con sale e rosmarino.

Olio e Vino

Eccellenze del territorio sono anche i vini e l'olio e non potrebbe essere altrimenti: olio e vino sono stati prodotti in questa regione sin dai tempi antichi, come attestano anche numerose testimonianze archeologiche. La Puglia è una terra ricca di distese verdi di uliveti - nei quali svettano contorti ulivi secolari - e vigneti, dominati in prevalenza da vitigni a bacca rossa. Vi sono ben 4 Denominazioni di Origine Controllata e Garantita (DOCG) e 28 Denominazioni di Origine Controllata (DOC), il più alto numero di DOC in Italia dopo la Toscana. Da nord a sud nella regione, numerose le cantine che ospitano i turisti per visite e degustazioni.



ARTI E MESTIERI

Passeggiando per città e piccoli centri, l'occhio del visitatore è attratto spesso dalle vetrine di negozi e botteghe dove manufatti dell'artigianato locale sono diventati oggi souvenir molto apprezzati dai turisti. Gran parte della produzione di questi manufatti ha antiche radici, erano quelle arti e quei mestieri che venivano tramandati di padre in figlio, di generazione in generazione, affinando sempre di più la produzione e adattandosi via via alle mode e alle usanze del periodo.

Troviamo così oggetti più legati alla tradizione, come le statue in cartapesta di santi e pastori, o tradizionali ciotole e stoviglie in terracotta che potremmo definire "della nonna", o ancora cesti in rami di ulivo intrecciati, oggi preziosi oggetti da arredamento, un tempo utilizzati per le quotidiane attività in campagna. Oppure nuove tendenze in cui l'artigianato si adegua alla moda dei tempi che passano e quindi gli stessi materiali e le stesse arti vengono utilizzate in chiave più moderna, per realizzare oggetti originali e di design che, accanto a quelli più tradizionali, decorano oggi le antiche abitazioni e masserie del territorio.

Fischietti

In tutta la regione esiste una tradizione di lunga data, quella del fischietto in terracotta. Questi manufatti sonori e coloratissimi, la cui lavorazione è legata alla cosiddetta "terra rossa", risalgono a tempi antichissimi: potrebbero infatti derivare dai tintinnabula di epoca romana, e ancora adesso assumono, come in passato, forme ispirate al mondo animale come simboli propiziatori. Ed è Rutigliano, paese in provincia di Bari, che si può definire in Puglia la capitale del fischietto: è infatti qui che si tiene il Concorso Nazionale del Fischietto in Terracotta ed è presente il Museo Civico del Fischietto in Terracotta.

Pumi

Un altro emblema dell'artigianato pugliese è sicuramente il pumo di ceramica. Usato come elemento decorativo sui balconi in ferro battuto, ancora oggi, come un tempo, è spesso scelto come bomboniera di nozze, augurio di fertilità. La forma elegante è quella di un bocciolo pronto ad aprirsi ed è una forma che richiama rigenerazione, fecondità e ricchezza, ecco perché viene scelto come regalo beneaugurante. Grottaglie, Cutrufrano e Laterza sono i paesi in Puglia facenti parte del circuito "Città della Ceramica", dove si producono a mano questi bellissimi prodotti artigianali.



Illustrazioni: Ljilith Chevallier | Progetto grafico: ITC Advisor